

REGOLE E TEMPISTICHE DI RIPARTIZIONE DELLA SEZIONE CINEMA



2026

INDICE

PRINCIPI GENERALI	3
1. PRINCIPI GENERALI	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
TELEVISIONE	5
3. EQUO COMPENSO EMITTENTI A TARIFFA-MINUTO	5
4. EQUO COMPENSO EMITTENTI A PERCENTUALE O A FORFAIT	7
5. RIPARTIZIONI IN ACCONTO	11
6. COMPENSI PER ATTIVITA' DI OPERATORE DI PIATTAFORMA	11
ONLINE	12
7. EQUO COMPENSO UTILIZZAZIONI ONLINE	12
HOME VIDEO, ESTERO, COPIA PRIVATA	14
8. HOME VIDEO	14
9. COMPENSI PROVENIENTI DALL'ESTERO	14
10. COPIA PRIVATA	14
11. PUBBLICI ESERCIZI	15

PRINCIPI GENERALI

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 La Sezione Cinema amministra il diritto all'equo compenso e i diritti relativi al noleggio, alla copia privata, all'immissione diretta e alla ritrasmissione, in favore di autori del soggetto, della sceneggiatura, della regia e dell'adattamento di opere cinematografiche e assimilate. La ripartizione degli incassi per diritti d'autore è effettuata al netto della quota di spettanza della SIAE sui compensi per l'utilizzazione delle opere tutelate. Le modalità, i criteri e le tempistiche di ripartizione degli incassi effettuati dalla Società per l'utilizzazione delle opere amministrate dalla Sezione Cinema sono stabiliti dalle seguenti disposizioni.

1.2 I criteri di ripartizione degli incassi sono stabiliti dal Consiglio di Gestione SIAE, sentito il parere consultivo della Commissione Cinema, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari della Società. Il processo di ripartizione è finalizzato alla determinazione ed alla conseguente attribuzione degli importi dovuti agli aventi diritto nel rispetto di principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, ovvero nel modo più accurato possibile ed entro limiti ragionevoli di costi e tempi. Per procedere correttamente alla ripartizione degli incassi, la Sezione Cinema necessita di specifiche informazioni relative alle utilizzazioni delle opere tutelate cui gli incassi stessi si riferiscono. La Sezione Cinema ripartisce gli incassi netti in via prioritaria, ed ogni qual volta possibile, con il metodo analitico, basato sulle informazioni di dettaglio contenute nei report trasmessi dagli utilizzatori. Nei soli casi in cui l'utilizzatore non sia in grado di fornire informazioni complete o in un formato gestibile dalla SIAE, la Sezione Cinema può ricorrere a metodi alternativi di acquisizione delle informazioni e criteri per la ripartizione.

1.3 Il Consiglio di Gestione, sentita la Commissione Cinema, tenuto conto del volume degli incassi, dei criteri di economicità gestionali, nonché della disponibilità delle informazioni necessarie ai fini ripartitori, può derogare ai criteri di ripartizione esposti nel presente documento, approvando disposizioni specifiche mediante delibera, pur garantendo una giusta, equa ed efficiente distribuzione degli importi dovuti agli aventi diritto.

1.4 Le somme che, a seguito delle operazioni previste dai presenti criteri, sono attribuite alle opere cinematografiche e assimilate, vengono ripartite e liquidate ai titolari delle opere in base alle quote di riparto indicate nei bollettini di dichiarazione depositati ed acquisiti nella banca-dati opere della Società (oppure, nel caso di opere e autori tutelati da Società estere, sulla base delle quote da queste comunicate), secondo quanto stabilito dalle "Norme speciali per la Sezione Cinema" del Regolamento Generale, anche con riferimento ai contributi autoriali indicati nel cessato Pubblico Registro Cinematografico. Nei rendiconti sono indicate le quote di riparto dei singoli aventi diritto.

1.5 Gli importi accreditati per ciascuna opera cinematografica e assimilata o per ciascun contributo autorale dalle Società estere con le quali sia in vigore un accordo di rappresentanza, sono indicati sui rendiconti degli associati, distintamente per ciascuna Società di provenienza, e in misura tale che il riparto corrisponda alla documentazione in possesso della Società, secondo le norme regolamentari di dichiarazione vigenti.

1.6 Prima e durante il processo di ripartizione ordinaria possono manifestarsi diverse cause, non dipendenti dalla Società, che rendono impossibile procedere alla ripartizione degli importi in favore degli aventi diritto, ad esempio:

- importi che non possono essere inclusi nel processo di ripartizione ordinaria per cause straordinarie (es. report sulla programmazione non inviati dagli utilizzatori o inviati in un formato non gestibile);
- importi posti in ripartizione ordinaria che non possono essere attribuiti agli aventi diritto perché è stato impossibile individuarli o localizzarli (es. opere non ancora dichiarate).

Gli importi non attribuibili mediante il processo e i criteri di ripartizione ordinaria restano a disposizione degli aventi diritto entro i termini di prescrizione di legge, anche in caso di dichiarazione tardiva. Successivi reclami sono accolti, in caso di esito positivo dell'istruttoria, nei limiti degli accordi con gli utilizzatori, e possibili inesattezze nell'attribuzione degli importi e nell'individuazione degli aventi diritto sono sanate nella prima ripartizione utile, eventualmente facendo ricorso a conti sezionali.

1.7 Le informazioni sulle opere e sui contributi autorali – relativi agli incassi di equo compenso e di compensi provenienti dall'estero e per i quali non sia stato possibile identificare e localizzare gli aventi diritto – sono messe a disposizione dei titolari dei diritti e del pubblico ai sensi del D.Lgs. 35/2017.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 La ripartizione per l'anno 2026 delle diverse tipologie di compensi amministrati dalla Sezione Cinema, effettuata con cadenza trimestrale (nei mesi di: marzo, giugno, settembre, dicembre) in base alle varie modalità di utilizzazione e alla disponibilità dei compensi, è retta dai criteri contenuti nelle presenti Regole di Ripartizione.

2.2 I suddetti criteri sono applicati altresì a periodi di utilizzazione di anni precedenti, i cui compensi vengano messi in ripartizione nell'anno 2026 in esito al pagamento di compensi pregressi.

2.3 In via generale, la Sezione Cinema mette in ripartizione gli importi una volta in possesso di tutti gli elementi necessari, come i report di utilizzazione e l'incasso consolidato dell'esercizio finanziario dell'utilizzatore (generalmente disponibile dopo la chiusura del bilancio d'esercizio, che avviene a 4/6 mesi dalla fine dell'esercizio di riferimento). Ciò è necessario al fine di individuare con precisione il valore di ciascuna utilizzazione ed evitare il rischio di successivi addebiti nei confronti degli aventi diritto. Tuttavia, in taluni casi la Sezione opera mettendo in ripartizione le somme incassate in acconto prima del consolidamento dell'incasso, attraverso l'individuazione di criteri prudenziali che minimizzino il suddetto rischio.

TELEVISIONE

3. EQUO COMPENSO EMITTENTI A TARIFFA-MINUTO

3.1 La ripartizione del compenso spettante per ciascuna utilizzazione televisiva di opera cinematografica o assimilata soggetta ad equo compenso retta da un contratto a tariffa-minuto viene effettuata mediante suddivisione del compenso stesso tra gli aventi diritto sull'opera, quali risultano in base alla documentazione in possesso della Società, secondo le norme regolamentari di dichiarazione vigenti.

I contratti a tariffa-minuto con le emittenti televisive contengono tutti i criteri di valorizzazione del compenso per opera (valore per minuto, coefficiente di categoria di opera – es. film, miniserie, serie... – coefficiente di fascia oraria, etc.) in maniera tale che l'esecuzione del contratto, a partire dai report di utilizzazione forniti dall'emittente televisiva, è sufficiente a determinare il valore del compenso per ogni messa in onda (con conseguente applicazione del piano di riparto per determinare il compenso per ogni co-autore), senza la necessità di individuare criteri specifici di ripartizione.

ESEMPIO:

Titolo	Valore-minuto (da contratto)	Durata netta dell'utilizzazione in minuti (da report)	Categoria di opera e coefficiente (da contratto)	Fascia oraria (da contratto)	Compenso per opera
ABC	150 €	100'	Film (100%)	23:00-01:00 (50%)	€ 7.500

1) l'opera ABC beneficia di un valore-minuto (individuato secondo criteri stabiliti nel contratto con l'emittente e generalmente correlati al fatturato di quest'ultima) di 150 euro;

2) questo valore viene anzitutto moltiplicato per la durata dell'utilizzazione (100 minuti) dichiarata dall'emittente sui report di utilizzazione. Il prodotto dei due (150*100) è di 15.000 euro;

3) a questo vengono applicati i coefficienti, anch'essi contenuti nel contratto. Trattandosi di un film cinematografico, il coefficiente contrattuale è del 100%, e quindi il compenso rimane di 15.000 euro;

4) trattandosi di un'utilizzazione in seconda serata, il coefficiente contrattuale di fascia oraria è del 50%, e quindi il compenso per opera definitivo si attesta a 7.500 euro;

5) questo importo viene suddiviso fra i co-autori dell'opera secondo le quote definite da questi ultimi in sede di dichiarazione dell'opera.

6) Qualora l'opera fosse di nazionalità per la quale è tutelato il solo contributo di adattamento, il compenso verrebbe calcolato nella misura del 10%, come previsto dai contratti.

Gli elementi del contratto sono quindi sufficienti a determinare il compenso per ogni messa in onda, senza dover determinare dei criteri di valorizzazione specifici.

3.2 Qualora gli accordi con le emittenti prevedano una maggiorazione per le utilizzazioni online (in modalità simulcasting, catch up tv o video on demand) o per i canali in time-shifting, l'importo della maggiorazione viene attribuito ad ogni singola utilizzazione effettuata sui canali televisivi lineari, e rendicontato di conseguenza all'avente diritto, proporzionalmente al compenso maturato da ciascuna utilizzazione, in assenza di reportistica specifica fornita dall'emittente e/o secondo criteri di economicità gestionale.

ESEMPIO:

Se l'opera ABC (di cui all'esempio precedente) viene messa a disposizione online dall'emittente, su siti o portali sotto la propria responsabilità, ed il contratto prevede come remunerazione dell'utilizzo online una maggiorazione del 2% del compenso televisivo, il valore del compenso online è di (7.500 euro * 2% =) 150 euro.

Qualora invece l'emittente sia in grado di fornire report analitici per le utilizzazioni online, comprensive del numero di visualizzazioni per opera, si procede secondo i criteri di ripartizione delle utilizzazioni online (art. 7 di questa Ordinanza).

4. EQUO COMPENSO EMITTENTI A PERCENTUALE O A FORFAIT

4.1 La ripartizione dei proventi derivanti da accordi basati su un sistema di incasso forfetario o a percentuale sugli introiti annui delle emittenti (sia gratuite che a pagamento, su qualunque piattaforma trasmissiva), viene effettuata secondo i seguenti criteri.

4.2 Il compenso dovuto dall'emittente a titolo definitivo, qualora sia determinato con riferimento ai singoli canali, è imputato per canale. Qualora sia determinato per il complesso dei canali, è imputato direttamente alle utilizzazioni effettuate dai singoli canali facenti capo all'emittente, con la ponderazione ad essi attribuita in sede contrattuale.

4.3 Ai fini della quantificazione del compenso spettante a ciascuna opera utilizzata nel periodo oggetto di ripartizione, si opera come segue:

A) per ciascuna opera si determina un punteggio rappresentativo dei pesi attribuiti in ragione dei seguenti coefficienti:

A1) Coefficiente categoria di opera

Categoria	Generi	Coefficiente
I	Film cinematografici; Film tv; Miniserie televisive fino a 2 puntate	100%
II	Miniserie e serie televisive con più di 2 puntate, incluse sitcom Documentari televisivi (unitari e seriali) Serie di animazione	70%
III	Telenovelas e soap opera	40%

A2) Coefficiente nazionalità dell'opera

Nazionalità	Coefficiente
Opere italiane e di nazionalità di Paesi i cui autori sono rappresentati da SIAE	100%
Opere amministrate dalla Società per il solo contributo di adattamento dei dialoghi, con riferimento all'ambito di applicazione degli accordi con le emittenti, sulla base della nazionalità dell'opera	10%

A3) Coefficiente durata per categoria dell'opera (solo per i contratti dove la durata dell'utilizzazione è stabilita in maniera convenzionale, in caso contrario si considera la durata effettiva dell'utilizzazione)

Categoria	Durata media convenzionale
I	90'
II	60' 15' (solo animazione)
II	30'

A4) Coefficiente fascia oraria di diffusione

Fascia oraria	Coefficiente
20:00 – 23:00	100%
23:00 – 01:00	50%
01:00 – 08:00	20%
08:00 – 20:00	40%



Per le utilizzazioni che ricadono su più fasce orarie, si considera la fascia all'interno della quale ricade la durata prevalente (es. un'opera che vada in onda fra le 21:15 e le 23:45 ricade all'interno della fascia oraria con coefficiente 100%).

B) si determina il “valore punto unitario” suddividendo il montante di ripartizione per il totale dei punti attribuiti con le operazioni descritte al punto A);

C) si moltiplica il risultato dell'operazione di cui al punto B) per il punteggio risultante per ogni singola utilizzazione dell'opera.

Nel caso delle emittenti televisive regolate a percentuale sui ricavi o a forfait, il compenso per opera non è individuabile facendo riferimento al solo contratto. E' necessario applicare i criteri di cui all'articolo 4.3 per ripartire il compenso incassato dall'emittente fra le opere andate in onda.

ESEMPIO:

Supponiamo, per semplicità, che il palinsesto annuale di un dato canale televisivo sia composto di sole 4 utilizzazioni, alle quali viene attribuito un punteggio secondo i criteri stabiliti nell'Ordinanza.

Titolo	Durata effettiva in minuti (da report)	Nazionalità	Categoria di opera e coefficiente	Orario messa in onda	Punteggio
ABC	100'	Italia (100%)	Film (100%)	23:00-01:00 (50%)	50 (100*100%*100%*50%)
DEF	50'	Usa (10%)	Serie (70%)	16:00-17:00 (40%)	1,4 (50*10%*70%*40%)
GHI	20'	Francia (100%)	Animazione (70%)	04:00-05:00 (20%)	2,8 (20*100%*70%*20%)
JKL	90'	Argentina (100%)	Film (100%)	21:30-23:30 (100%)	90 (90*100%*100%*100%)
Totale punteggi					144,2

Il totale dei punteggi delle utilizzazioni, applicando alla durata netta i diversi coefficienti (nazionalità, categoria di opera, fascia oraria) è di 144,2 punti.

Supponiamo che il canale televisivo in questione abbia versato, per questo medesimo anno, 20.000 euro di compenso netto ("montante di ripartizione"). Questa cifra è puramente esemplificativa.

Il valore di ogni singolo punto è quindi di: $20.000 / 144,2 = 138,696$.

Il valore-punto viene moltiplicato per il punteggio calcolato per ogni singola utilizzazione, e quindi:

Titolo	Punteggio	Valore-punto unitario	Compenso per singola utilizzazione (€)
ABC	50	138,696	6.934,80
DEF	1,4	138,696	194,17
GHI	2,8	138,696	388,35
JKL	90	138,696	12.482,64

Per questi incassi, quindi (a differenza dei contratti a tariffa), non è possibile individuare ex ante il valore-minuto di ogni singola utilizzazione ma è necessario procedere all'attribuzione dei punteggi per determinare il compenso per utilizzazione.

4.4 La ripartizione dei compensi corrisposti dall'emittente per l'utilizzo di opere rientranti nel repertorio della Sezione Cinema con modalità pay-per-view (in modalità lineare o non lineare) è effettuata in relazione al numero degli accessi documentati dall'emittente per ciascuna opera.

4.5 L'ammontare dei compensi destinati a remunerare le opere cui l'utente accede con la modalità pay-per-view tiene conto - quando le opere rendicontate dall'emittente abbiano caratteristiche diverse quanto a nazionalità e a genere - anche dei parametri di categoria e nazionalità dell'opera.

4.6 Qualora gli accordi con le emittenti prevedano una maggiorazione per le utilizzazioni online (in modalità simulcasting, catch up tv o video on demand) o per i canali in time-shifting, l'importo della maggiorazione viene attribuito ad ogni singola utilizzazione effettuata sui canali televisivi lineari, e rendicontato di conseguenza all'avente diritto, proporzionalmente al compenso maturato da ciascuna utilizzazione, in assenza di reportistica specifica fornita dall'emittente e/o secondo criteri di economicità gestionale. Qualora l'emittente fornisca la reportistica specifica e la ripartizione analitica risponda criteri di economicità gestionale, si applicano i criteri di ripartizione di cui alla sezione "Online" di queste Regole di Ripartizione.

4.7 I criteri di cui alle presenti Regole di Ripartizione si applicano ai compensi posti in ripartizione nel 2026. I periodi di conto posti in ripartizione sono trimestrali, semestrali o annuali a seconda della magnitudine economica dei compensi, in ragione di criteri di efficienza ed economicità gestionale.

5. RIPARTIZIONI IN ACCONTO

5.1 Per talune emittenti televisive in pendenza di rinnovo dell'accordo o del saldo definitivo del compenso per l'esercizio di riferimento, la Sezione distribuisce compensi in acconto, in via generale determinando il montante

di ripartizione sulla base degli acconti ricevuti per ciascun periodo di conto (trimestrale, semestrale o annuale) posto in ripartizione.

Il valore-minuto può essere individuato secondo due modalità

a) sulla base del montante a disposizione, attribuendo ad ogni utilizzazione un punteggio rappresentativo dei parametri previsti dagli accordi in essere, o dai previgenti accordi in caso di pendenza di rinnovo, (durata, nazionalità, categoria di opera, fascia oraria, et alia) ed applicando, se previsto da tali accordi, un coefficiente di rete identico al periodo annuale precedente posto in ripartizione. Il valore-minuto provvisorio tiene conto altresì delle informazioni disponibili sull'andamento delle utilizzazioni e dei ricavi dell'emittente o del canale, applicando un accantonamento prudenziale del 20% che viene reintegrato in sede di ripartizione definitiva;

b) individuando un valore-minuto predeterminato per ciascun canale, sulla base del valore-minuto dell'ultimo anno definitivo, ponderato sulla base dell'andamento reale o stimato dei ricavi dell'emittente, applicando un accantonamento prudenziale del 20% che viene reintegrato in sede di ripartizione definitiva del conguaglio.

5.2 Il valore-minuto provvisorio di cui ai commi precedenti viene individuato (eventualmente in misura diversa per periodi di conto nel medesimo anno di competenza) dalla Sezione con l'obiettivo di minimizzare il rischio di successivi saldi negativi (addebiti) in sede di ripartizione definitiva, per singole utilizzazioni o canali televisivi.

6. COMPENSI PER ATTIVITA' DI OPERATORE DI PIATTAFORMA

6.1 I compensi incassati da operatori di piattaforma televisiva (oppure online) per la loro specifica attività di immissione diretta e ritrasmissione di canali di editori terzi sono oggetto di ripartizione fra tutte le utilizzazioni effettuate sui canali di editori terzi immessi direttamente o ritrasmessi dalla piattaforma stessa, con i quali sia in essere un accordo equo compenso

6.2 La ripartizione avviene in proporzione al valore attribuito alle utilizzazioni di opere cinematografiche e assimilate in sede di ripartizione primaria dell'equo compenso corrisposto (o comunque calcolato e dovuto, se non ancora corrisposto) dagli editori terzi nell'esercizio di riferimento o negli esercizi immediatamente precedenti o successivi qualora non si disponga di tutte le informazioni necessarie ad una ripartizione analitica.

ONLINE

7. EQUO COMPENSO UTILIZZAZIONI ONLINE

7.1 La ripartizione dei proventi di equo compenso amministrati dalla Sezione Cinema, derivanti da accordi con utilizzatori di opere audiovisive online, è effettuata secondo i criteri che seguono.

7.2 Ai fini della quantificazione del compenso spettante a ciascuna opera utilizzata nel periodo oggetto di ripartizione, si opera come segue:

A) per ciascuna opera si determina un punteggio rappresentativo dei pesi attribuiti in ragione dei seguenti parametri:

A1) numero degli accessi (in caso di opere distribuite in modalità streaming lineare o video on demand con o senza download temporaneo) o dei download (in caso di opere distribuite in modalità download definitivo);

A2) Parametro nazionalità dell'opera

Nazionalità	Coefficiente
Opere italiane e di nazionalità di Paesi i cui autori sono rappresentati da SIAE	100%
Opere amministrate dalla Società per il solo contributo di adattamento dei dialoghi, con riferimento all'ambito di applicazione degli accordi con le emittenti, sulla base della nazionalità dell'opera	10%

B) si determina il "valore punto unitario" suddividendo il montante di ripartizione per il totale dei punti attribuiti con le operazioni di cui al punto A);

C) si moltiplica il risultato dell'operazione di cui al punto B) per il punteggio risultante per ogni singolo accesso o download dell'opera.

7.3 La previsione primaria volta a remunerare i passaggi delle opere in forma diretta, dovrà essere temperata con l'esigenza di economicità della gestione dei compensi in tutti i casi in cui si evidenzino carenze documentali e/o modesta entità di compensi globali da porre in ripartizione. I compensi per annualità sprovviste di documentazione sulle utilizzazioni saranno ripartiti sulle annualità immediatamente successive (del medesimo utilizzatore) al fine di massimizzare la possibilità di remunerare le opere per le quali si registra carenza documentale.

7.4 I criteri di ripartizione delle utilizzazioni rendicontate dal provider YouTube, viste le particolarità dovute alla reportistica fornita dall'utilizzatore, sono disciplinate da separata delibera.

ESEMPIO:

Supponiamo, sempre per semplicità, che nell'anno X il catalogo di un dato operatore online sia composto di sole 4 opere, alle quali viene attribuito un punteggio secondo i criteri stabiliti nell'Ordinanza.

Titolo	Nazionalità	Visualizzazioni	Punteggio
ABC	Italia (100%)	10.000	10.000 (10.000*100%)
DEF	Usa (10%)	50.000	5.000 (50.000*10%)
GHI	Francia (100%)	1.000	1.000 (1.000*100%)
JKL	Argentina (100%)	200	200 (200*100%)
Totale punteggi			16.200

Il totale dei punteggi delle utilizzazioni, applicando alle opere i due coefficienti considerati (Nazionalità e Visualizzazioni), è di 16.200 punti.

Supponiamo che l'operatore in questione abbia versato, per questo medesimo anno X, 5.000 euro di compenso netto ("montante di ripartizione"). Questa cifra è puramente esemplificativa.

Il valore di ogni singolo punto è quindi di: $5.000 / 16.200 = 0,309$.

Il valore-punto viene moltiplicato per il punteggio calcolato per ogni singola utilizzazione, e quindi:

Titolo	Punteggio	Valore-punto unitario	Compenso per singola opera (€)
ABC	10.000	0,309	3.090,00
DEF	5.000	0,309	1.545,00
GHI	1.000	0,309	309,00
JKL	200	0,309	61,80

HOME VIDEO, ESTERO, COPIA PRIVATA

8. HOME VIDEO

8.1 La ripartizione del compenso derivante dal noleggio, dalla vendita o distribuzione gratuita di supporti che riproducano opere cinematografiche o assimilate, qualora stabilito contrattualmente per opera, viene effettuata mediante suddivisione del compenso stesso tra gli aventi diritto sull'opera, quali risultano in base alla documentazione in possesso della Società, secondo le norme regolamentari di dichiarazione vigenti.

8.2 In caso di carenza documentale e/o modesta entità di compensi da porre in ripartizione, la ripartizione del compenso derivante dal noleggio, dalla vendita o distribuzione gratuita di supporti che riproducano opere cinematografiche o assimilate verrà effettuata in via proporzionale sui periodi immediatamente precedenti o successivi rendicontati dal produttore videografico. In caso di ripartizione di importi forfetari per periodi di competenza regolati transattivamente, l'importo a disposizione verrà riproporzionato fra le utilizzazioni sulla base dei contratti generali vigenti per le utilizzazioni videografiche.

9. COMPENSI PROVENIENTI DALL'ESTERO

9.1 La ripartizione dei compensi a qualunque titolo versati alla Sezione Cinema da parte di organismi di gestione collettiva o altre entità con sede all'estero, con i quali sono in essere accordi di rappresentanza, qualora rendicontati con l'attribuzione dei compensi per singola opera, viene effettuata mediante suddivisione del compenso stesso tra gli aventi diritto sull'opera, quali risultano in base alla documentazione in possesso della Società, secondo le norme regolamentari di dichiarazione vigenti.

9.2 Qualora i compensi (ed in particolare quelli relativi ai diritti di cavo-ridiffusione delle emittenti italiane all'estero) vengano attribuiti in maniera forfetaria (per emittente e per anno di competenza), si provvederà alla ripartizione in via proporzionale al compenso liquidato per le utilizzazioni delle opere italiane avvenute nel territorio nazionale. La previsione primaria, volta a remunerare i passaggi delle opere in forma diretta, viene temperata con l'esigenza di economicità della gestione dei compensi in tutti i casi in cui si evidenzino carenze documentali e/o modesta entità di compensi globali da porre in ripartizione, secondo criteri di equità.

10. COPIA PRIVATA

10.1 I compensi per la riproduzione privata ad uso personale e senza scopo di lucro di videogrammi, c.d. "copia privata video", per quanto attiene alla quota autori attribuita alla Sezione Cinema, sono ripartiti sulle utilizzazioni di opere effettuate su un campione di canali televisivi.

10.2 I relativi criteri di dettaglio sono stabiliti con apposita delibera del Consiglio di Gestione, sentito il parere della Commissione Cinema.

11. PUBBLICI ESERCIZI TV

11.1 I compensi per la comunicazione al pubblico mediante apparecchi televisivi, per la quale non si dispone di reportistica dettagliata, per quanto attiene alla quota autori attribuita alla Sezione Cinema, sono ripartiti in via proporzionale sui compensi per utilizzazioni televisive rendicontate dalle emittenti.

11.2 I relativi criteri di dettaglio sono stabiliti con apposita delibera del Consiglio di Gestione, sentito il parere della Commissione Cinema.